

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche,

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Primo tempo, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Cemento idraulico naturale

IN FRIULI

Da che il celebre Vicat, nel principio del nostro secolo, seppe felicemente varcare il difficile passo che separa il penetrale della scienza dalla officina dell'arte, e ridurre a facili regole pratiche le sottili sue ricerche teoriche e sperimentali, e gli insigni trovati de' suoi lunghi studii sulla composizione, sulla bontà, e sull'uso delle malte e de' cementi, l'arte delle costruzioni crebbe in perfezione, e venne arricchita di mae- strevoli artifici e spediti efficacissimi a vincere difficoltà dapprima ritenute insuperabili.

Oggidì non si fabbricano edifizii di qualche importanza in cui gli insegnamenti del Vicat non siano applicati. Ed è legge universale dei capitoli per l'appalto di opere pubbliche l'obbligare all'osservanza di quegli inviolabili ammaestramenti.

Onde nacque in ogni paese, dove la promettitrice formazione geologica del suolo invitava, il bisogno di rintracciare pietre idonee a tramutarsi per semplice calcinazione in calcine e cementi naturali forniti delle volute proprietà. E dove le condizioni geognostiche del paese consigliavano la ricerca ed era inopportuno l'eccessiva spesa per procacciarsi di fuori buoni cementi naturali, nacque il bisogno di piantare fabbriche per comporre di artificiali coi processi insegnati dal Vicat.

Nel Friuli, paese lieto di belle montagne ri-dondanti di svariatissime masse minerali, non potevano mancare rocce atte a dare ottimi cementi naturali. Bastava chi con sollecita cura assistito da esperto litologo ne esplorasse le disrupute pendici per rinvenirle.

Questo fece l'animo e industre possidente Barnaba Perissuti in un suo fondo situato alle falde del monte Pisimone a destra del torrente Fella rimetto a Resiutta; dove rinvenne potenti e continuati strati di una pietra calcare silicea che somministra cemento idraulico di eccezionale qualità.

Scoperta la pietra, edificò egli un ben disposto e capace forno calcinatorio per cuocerla in cappa, e costruì macine mosse dall'acqua e vagli per ridurre in polvere e purgare la pietra calcinata; la quale, chiusa in sacchi appropriati a preservarla da avarie, spedisce ai suoi commettenti con puntuale diligenza, al che molto opportunamente si presta la ferrovia pontebbana che allo stabilimento corre contigua. Sicchè quell'ingegnoso Signore trovasi ormai in grado di coltivare senza intermissione la propria cava, e di spacciare in quantità bastevole alle ricerche questo ottimo prodotto della sua industria.

Io ho fatto fare un'accurata analisi di questa pietra dal prestante professore di chimica dott. Francesco Ciotti, la quale dette:

In 100 parti.

Acqua e materia organica 4,65

APPENDICE

UCCELLAGIONE E CACCIA

(Cont. v. n. 190, 191, 193 e 194).

Infine veniva a parlare della caccia, la quale non solo presenta un onesto e saluberrimo divertimento, ma fornisce ezandio al mercato un materiale di commercio di molta rilevanza, ed alla cucina un complemento delicato e sano, è quasi dappertutto in grande decadenza, e la selvaggina diventa di giorno in giorno più rara e più costosa.

Dall'Italia è quasi scomparso il cervo, lo stambecco, il camoscio, il francolino, l'urogallo ed il gallo di montagna.

In Francia le grandi pianure del Poitou, della Brie, delle Ardennes, della Bretagna, ecc. che alcuni lustri or sono erano un vivaio di quaglie, di starne, di pernici e di galli di brughiera, ora sono completamente deserte di selvaggina, ed il gran mercato di Parigi ha ora quadruplicato i prezzi della cacciagione e paga un tributo di alcuni milioni di franchi alla Germania ed all'Inghilterra.

Ba noi si ripetono gli stessi fenomeni tanto sotto il rapporto della rapidissima diminuzione

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERVIZI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'Edicola, in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesi in Piazza Garibaldi.

Carbonati ed altro di solubile nell'acido cloridrico diluito:

Carbonato calcico C a CO ₃	61,58
Carbonato magnesico, MgCO ₃	1,78
Carbonato ferroso, Fe ²⁺ CO ₃	2,92
Silice, SiO ₂	0,58
Alumina, Al ₂ O ₃	0,92

67,78

Silicati insolubili nell'acido cloridico diluito:

Silice	17,69
Alumina	7,03
Calce, CaO	0,25
Magnesia MgO	0,24
Ossido ferroso Fe ²⁺ O ₃	1,80

27,01

Differenza, compresa la potassa riconosciuta presente in un saggio qualitativo preliminare 0,56

Somma 100,00

Comparando questa analisi con quella della pietra che si cava a Vassy-les-Avallon Dipartimento Yonne in Francia, dalla quale si trage il rinomato cemento idraulico naturale di Vassy, la cui sopraeminente bontà esperimentata nelle innoverabili costruzioni nelle quali venne adoperato da più di 40 anni in qua, lo fece classificare nel primo grado di eccellenza, ed imporre nelle costruzioni delle più importanti opere pubbliche di quello Stato; comparando, dico, l'analisi sopra riferita con quella della pietra di Vassy i cui componenti sono:

Carbonato di calce	63,8
Carbonato di magnesia	1,5
Carbonato di ferro	11,6
Silice	14,0
Alumina	5,7
Acqua e materie organiche	3,4

Somma 100,00

mi pare di avere in questo confronto un sicuro criterio per giudicare eguale la bontà di questi due cementi.

Anzi, argomentando colle dottrine del Vicat, che attribuiscono essenzialmente alla silice la virtù di conferire la proprietà idraulica ai cementi, ed alla magnesia l'effetto della sopraccitazione di quella proprietà; e notando la maggior proporzione di questi due componenti essenziali nel cemento di Resiutta a comparazione del cemento di Vassy, sarei indotto a credere quello a questo superiore.

Fatto sta che le proprietà che qualificano i buoni cementi idraulici, cioè, la pronta e forte presa, l'impermeabilità, la resistenza allo schiacciamento, la resistenza al distaccamento per coesione propria e per adesione ai materiali, esistono tutte in superlativo grado nel cemento di Resiutta. A tal che, oltre servire ottimamente nel fondamentare edificii, nel voltare archi, e in tutte le disvariate costruzioni idrauliche e marittime; può tornare a grand'uso adoperarlo per formare lastre, a massello, incrostature di muraglie esposte all'umido, tubi e doccioni per fontane, fogne ed acquai, e per formare modanature ed altri ornamenti di architettura d'ogni maniera. E un'uso pure utilissimo e frequentissimo che si può fare di questo eccellente

della selvaggina, quanto del suo enorme rincaro.

Il lepre è divenuto tanto rado, che ora si paga 4 e 5 volte più che non alcuni anni or sono. Tutte le botteghe di uccelleria nel passato erano sempre ben provviste di carne di capriolo e non di rado vi si vedeva esposto anche il camosci. Quest'ultimo ora è scomparso ed il capriolo si è fatto assai raro.

Le pernici e le cotornici che una volta si vendevano a 30 soldi l'una, ora sono ad un fiorino e venti; nella stessa proporzione si sono fatte rare e care le quaglie, e questi tre ultimi volatili non devono essere considerati soltanto come oggetti di caccia e di commercio, ma bensì come veri animali utili alle campagne ed ai boschi, perciocchè una nidiata di quaglie, di pernici e di cotorni, che pascola per le campagne, distrugge un numero maggiore d'insetti che non 1000 pettirossi e beccafichi.

Anche le beccaccie, i beccaccini reali, i beccaccini muti, i croccoloni (ciocchette) e le diverse specie di anitre, folaghe, graglie, ecc. si sono resse infinitamente assai più radi che non erano.

Questo deplorevole stato di cose merita seria considerazione, ed esige un pronto riparo, il quale in parte potrebbe essere raggiunto:

1. Col non concedere la caccia in arrenda a cacciatori di mestiere, i quali cercano il loro tornaconto nella distruzione della selvaggina.

cemento, è il servirsene in piccola dose come ingrediente correttivo delle malte comuni inerti affatto spoglie delle qualità che, conforme agli insegnamenti del Vicat, dovrebbero tutte avere per ben murare.

Se al modesto stabilimento del sig. Perissuti si darà quell'ampio ingraidoamento ed ordinamento tecnico che sono indispensabili perché possa stendere assai largamente la sua efficienza, il Friuli potrà vantare, oltre alle molte belle industrie di cui è ricco, anche questa novella industria importantissima, che per l'eccellenza de' suoi prodotti nulla avrà da invidiare ai grandiosi stabilimenti di simil fatta, che con sesto accorgimento furono istituiti e fioriscono in altri luoghi dell'alta Italia.

Ingegnere
GUSTAVO BUCCIA.

ESTATE

Roma. Assicurasi essere imminente un riordinamento nel Ministero di grazia e giustizia. Il comm. Farina, procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, sarebbe nominato direttore superiore al Ministero. Il comm. Caligaris, ora direttore capo divisione degli affari civili, tornerebbe a far parte della magistratura. Si parla di molte altre promozioni e traslocazioni.

(Corr. della sera).

L'Opinione raccoglie la voce che il Vaticano, intenda di stabilire una sua Università speciale per riunirvi tutti gli studenti delle scuole clericali di Roma e della provincia. Si tenterebbe poi l'istituzione di Università consimili anche in altre città, specialmente a Napoli. Lo scopo di tali Università cattoliche non sarebbe di conferire lauree, che rimarrebbero inutili, sibbene d'impartire l'istruzione in senso clericale e di preparare i giovani agli esami alle Università dello Stato, quando venisse abolito l'obbligo d'iscriversi ai corsi universitari. **L'Opinione** spera che il De-Sanctis saprà schivare tale insidia.

Il ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Baccarini, appena ha fatto ritorno in Roma si è occupato non solo delle questioni relative alle nuove costruzioni ferroviarie, tenendo lunghe conferenze col relatore della Giunta parlamentare, ma eziandio, in unione al segretario generale on. Grimaldi, dando l'ultima mano al progetto di legge sulle bonificazioni dei terreni, che egli intende di presentare alla discussione della Camera nel prossimo mese di novembre.

Quando si pensa che da noi devono bonificarsi ancora tanti terreni per una estensione di 440,000 ettari, mentre le bonificazioni in corso non rappresentano neppure la estensione di 220,000 ettari, è facile il comprendere la urgenza di questo progetto e la necessità di vederlo attuato quanto prima, affinchè sia una bella volta risoluita una questione di tanta importanza economica e politica, ed alla quale sono collegati interessi vitali di molte regioni.

L'on. Baccarini fa quindi opera assai lodevole e della quale il paese dovrà essergli assai grato dandosi a tutt'uomo alla soluzione di così importante problema.

(Lombardia)

— L'ingresso del nuovo arcivescovo di Napoli nella sua sede è avvenuto col ceremoniale preannunciato. I carabinieri alla stazione e lungo il

percorso mantennero l'ordine. L'arcivescovo si è recato dalla chiesa delle Sacramentine al Duomo in solenne processione, sotto il baldacchino e indossando la cappamagna. Egli impartiva continuamente la benedizione alla folla che accalavasi sul suo passaggio. La funzione in Duomo si protrasse fino a ora tarda.

Austria. La *National Zeitung* pubblica una corrispondenza da Vienna, in cui, dopo constatare le eccellenze relazioni esistenti fra i due governi tedesco ed austriaco, dice che, se si vuole che queste relazioni proseguano ad esser tali, i giornali tedeschi dovrebbero astenersi dal parlare continuamente del trasferimento del punto di gravità dell'Austria verso l'Oriente, facendo così travedere la cupidigia di province appartenenti all'Austria. L'Austria, anche rivolgendosi all'Oriente, non ha la menoma intenzione di abbandonare i suoi possedimenti attuali e si farebbe cosa molto opportuna in Germania, risparmiando certe allusioni che offendono giuste suscettibilità.

— Il *Pester Lloyd* ha dal suo corrispondente dal campo di Kotorosko, un racconto particolareggiato sulla sconfitta di Maglaj. Lo squadrone degli ussari era stato assalito da tutte le parti e la strada era chiusa da barricate di pietre e d'alberi. A destra la rapida Bosna, a sinistra i monti boschivi, dinanzi i fucili dei bosniaci, dietro altri nemici ancora! Il luogotenente conte Chorinsky saltò allora da cavallo e lo imitarono alcuni sotto-ufficiali ed ussari. Essi tentarono aprirsi un varco. Quasi tutti vi perdettero la vita! Il capitano Paczona spiccò un salto sulle barricate, gridando: *Fink utanam, Eljen a Kraly!* (Seguiteme giovani, Evviva il Re!) I cavalli lo seguirono infatti in selvaggia carriera, tra il fuoco e le grida selvagge dei bosniaci. Però quasi ad ogni secondo un ussaro cadeva col cavallo o precipitava di sella colpito da una palla: i cavalli, abbandonati dai loro padroni, erravano nitrendo per la via. Chi cadde, cadde. Gli altri a gran galoppo fuggirono. Erano le 5 della sera. I boschi del Trebeske Brdo cominciavano a gettare le loro lunghe ombre, quando gli avanzi del quinto squadrone del 7. reggimento d'ussari, esausti di forze, si appressavano ai posti avanzati sull'Osora. A mala pena 70 di quei cavalieri erano sfuggiti alla catastrofe.

Francia. Scrivono da Parigi alla *Gazzetta del Popolo* di Torino: Dai conti fatti si degna che nei primi tre mesi dacché fu aperta la Esposizione, si sono annoverati 6,616,599 visitatori.

È molto, ma è assai meno di quel che si aspettava; e meno di gran lunga di quel che sarebbe necessario per coprire le spese.

Queste spese in cifra rotonda ammontano ad una cinquantina di milioni almeno: e, se la va di questo passo, sarà grazia se ne rincasseranno 12. Tanto più che in questi ultimi giorni i visitatori vanno notevolmente diminuendo, talché mentre il 1° di luglio entrarono nell'Esposizione 122,386 persone, delle quali 101,755 a pagamento e 20,611 con carte di libera entrata, l'ultimo del mese non vi furono che 56,509 visitatori, dei quali 41,888 paganti e 14,621 gratuiti,

l'applicazione delle medesime leggi di tutela per ciò che riguarda gli animali di passaggio.

La materia della caccia in Italia è regolata ancora dalle differenti leggi provenienti dagli ex Statuti che esistevano prima del 1859.

Il che vi dico per vostra norma; poi caso che vi fosse davvero in Italia chi pensasse a fare un'Esposizione universale, senza aspettare il tempo necessario a troppe cose; e soprattutto a provvedere un po' meglio alle proprie finanze ed a lasciar rinascere nel pubblico dei due emisferi il desiderio di simili spettacoli.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 67) contiene:

(Continuazione e fine).

576. **Avviso di concorso.** A tutto 15 settembre p. v. è aperto presso il Municipio di Cervineto il concorso al posto di maestra della scuola femminile, in quel Comune nell'anno scolastico 1878-79. Lo stipendio sarà di annue lire 430.

577. **Avviso d'asta.** L'8 corr. si è tenuta la pubblica asta per la novennale affittanza delle acque pescabili e barene di ragione del Comune di Latisana, aperta al prezzo fiscale di l. 1100. Avendo il sig. A. Mario offerto l. 1121, fu a lui provvisoriamente aggiudicata l'asta. Gli aspiranti potranno fino al mezzodì del 29 corrente fare le loro offerte non minori del ventesimo.

578. **Avviso per vendita coatta immobili.** L'Esattore di S. Daniele fa noto che il 31 agosto corr. presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Carpaccio, Flaibano, Maiano e Ragogna appartenenti a ditte debitrice verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

579. **Accettazione di eredità.** L'eredità abbandonata da Poletti Tiziano morto in Pordenone nel 31 marzo p. p. venne accettata col beneficio dell'inventario dalla signora Canè Caterina ved. Poletti per conto e nome dei propri figli minori.

Consiglio provinciale. Il Consiglio venne ieri aperto alle ore 9 a. m. colla presenza di 34 consiglieri, che andarono poscia crescendo. Entrò tosto in discussione la Relazione sul Collegio provinciale Uccellis e la proposta di riforma del relativo Statuto.

Il Cons. Facini, d'accordo colla Deputazione, che s'abbia a fare questa volta opera definitiva, e non continuare quella di Penelope che si è fatta finora, nuocendo così anche moralmente all'Istituto e lasciando che si potesse dubitare perfino della sua esistenza, vuole pure che si chiuda la serie delle modificazioni. Per questo appunto, essendo da poco tempo distribuita al Consiglio la relazione, affinché anche questo possa compiere un'opera meditata, conviene lasciargli del tempo. È vero però, che le famiglie hanno interesse a sapere presto quale dovrà essere la retta che si ha da pagare dalle alunne, la quale con ragione dalla Deputazione si crede che sia stata di troppo innalzata. Convien occuparsi oggi di questa come di cosa d'urgenza, rimettendo a discutere sul resto nella prossima non lontana riunione del Consiglio (N. B. questa venne già indetta per il 27 agosto). Fa quindi una proposta in questo senso.

Il Cons. Andervolti, che vede soprattutto la spesa, che costa l'istruzione impartita, e non comprendendo che tutti gli Istituti simili costano e non sono una speculazione, ma si devono giudicare da tutti i vantaggi diretti ed indiretti, che arrecano, si sente urtato dall'idea, che per ridonare all'Istituto tutta la concorrenza e la voglia che aveva avuto con una retta più modica s'abbia questa a diminuire. Crede che riducendo di nuovo la retta già due volte elevata non si vengano che ad aumentare le spese della Provincia. Essa diminuzione non è quindi un rimedio. Egli crede che l'educazione che vi si impedisce sia troppo elevata. Così pure il Cons. Pollicetti rinnova le vecchie censure, fatte soprattutto da coloro, che non si curarono di esaminare davvicino e ne' suoi effetti l'istituzione. Dice, che aggredendo la Commissaria Uccellis al nuovo Istituto invece di fare del bene si fece male; poiché l'Istituto non risponde ai bisogni della generalità, che vi è un lusso di docenti e d'altri cose, che la riforma non è quale egli la vorrebbe. Vuole quindi che s'intraprendano nuovi studii soprattutto per ribassare il livello dell'istruzione.

Nasce una discussione tra i cons. Facini ed il Dep. Groppeler circa alla sospensione della discussione, che non sarebbe di più che alcuni giorni. Risponde al Cons. Pollicetti, che la Commissaria Uccellis non è punto scomparsa nell'Istituto, ma è fiorente, e pagherà per le sue alunne la stessa retta delle altre alunne, cosicché per l'Istituto sarà notabilmente diminuita la spesa per esse.

Il Cons. Giacomelli appoggia la proposta Facini, desiderando solo che si fissi il tempo e che sia presto, ciocchè dice anche il Dep. Milanese poter essere presto.

Il Cons. Ciconi Alfonso però, il Cons. Rodolfi ed altri credono che non si possa fissare la retta prima di aver discusso e votato tutto il resto.

Il Cons. Dirett. di Prampero mostra l'urgenza di fissare la retta, perché è al termine dell'anno scolastico, non al principio del nuovo, che le famiglie si decidono ad inviare all'uno piuttosto che all'altro istituto le fanciulle.

Entrando in particolari la discussione si complica, mostrando il Dep. Billia che anche l'ammettere le vacanze, come si propone, può far variare la retta. Il Cons. Malisani mostra come la retta è per l'istruzione, l'educazione, l'alloggio ed il mantenimento che dà la Provincia, e

che il resto, come vestiti ed altri accessori stanno fuori di questa questione e se ne no potrà trattare anche dopo. Insistendo il Pollicetti, il Billia ed altri il Malisani mostra come la famiglia e specialmente le istriane e triestine, vorranno decidersi presto, e desidera che si finisca una volta di dubitare. È ottima cosa, che tutto si passi al vaglio della discussione, che sia pure esauriente e nel Consiglio e nella stampa, ma occorre che si ponga un fine alle incertezze e che una volta si stabilisca definitivamente.

Dopo una lunga discussione, a cui prendono parte ancora il Ciconi, il Facini, il Groppeler, il Malisani, si rimette l'intera discussione alla prima seduta prossima, che sarà, ripetiamo, da qui a due settimane.

Il cons. Facini credeva di trovare tra le comunicazioni della Deputazione anche ciò che riguardava la nomina interinale del nuovo ingegnere capo; ed i deputati Groppeler e Milanesi gli dicono, che di ciò si tratta nel resoconto morale.

Si prende atto, l'una dopo l'altra delle comunicazioni della Deputazione circa a deliberazioni fatte in via d'urgenza sul sussidio governativo domandato dai Comuni di Conegliano, di Mureto di Tomba, di Treppo Carnico, di Tarcento, di Savogna, per la costruzione delle strade obbligatorie. Così di quella, che assente alla istituzione di un Consorzio per la bonificazione della Valle detta della Santissima nei Comuni di Canavea e Polcenigo.

Venne ammessa la restituzione delle somme versate nei riguardi della pensione dai medici di Polcenigo ed Aviano dotti. Oviò e di Prencicco e Palazzuolo dotti. Mainardi, cessando con ciò per essi ogni titolo alla pensione.

Si recede da una proposta deputatizia, e con di lei consenso e proposta, di vendere a Balat Valentino di Pordenone un piccolo fondo presso alla strada provinciale di Pordenone, di fronte alla nuova Filatura, avendo questa fatto eccezione e proposto di pagare di più quel fondo.

Il Consiglio accorda al Comune di Ampezzo di poter condurre attraverso la strada provinciale un canale d'acqua potabile;

Si accordò l'unione dei due Comuni di Casteldelmonte e di Prepotto da essi medesimi richiesta per poter supplire le spese rispettive. Si manterranno però separate le rendite patrimoniali e passività dei due Comuni. È una domanda, che certo gioverebbe fosse imitata da molti altri piccoli Comuni.

Non poté il Consiglio far luogo, per ora, mancando alcune delle condizioni di legge, alla soppressione del Comune di Drenchia e la sua aggregazione a quello di Grimacco.

La cosa diede però occasione al cons. Clodig di provocare dalla parte del Consiglio, forse d'accordo con altri, dal Parlamento una legge di aggregazione coattiva per i piccoli Comuni, sicché nessuno di essi abbia una popolazione minore di 3000 abitanti. Qualche altro consigliere fa adesione a tale proposta, la quale potrà essere formalmente presentata.

Si accettò il parere di non ammettere la soppressione del Comune di Bicinicco, aggregandone una parte a quello di Santa Maria la Longa ed un'altra parte a quello di Gonars.

Non si decise, riservandola a migliori informazioni, come si propone dal Facini, sulla domanda di segregare la frazione di Montaperta colle borgate di Debelli e Cornappo dal Comune di Platischis per aggregarla a quello di Lusevera.

Il Consiglio prese atto delle comunicazioni di deliberazioni d'urgenza della Deputazione sul mutuo di 400.000 lire accordato dalla Cassa depositi e prestiti e sull'impiego di essa somma.

Il Consiglio accordò, dietro proposta della Deputazione propugnata dal deputato Dorigo, di portare a lire 1500 lo stipendio del segretario dell'Istituto tecnico, ad 800 quello del bidello capo, ed a 700 quello dei due inservienti di esso Istituto, stando ancora al disotto dei limiti della legge.

Nel frattempo il deput. Milanese legge una lettera del cons. di Prampero con cui questi dà la sua rinuncia alla Direzione dell'Istituto Uccellis, che verrà tantosto riformato secondo il nuovo progetto di Statuto.

Il Consiglio ammise di concorrere con 300 lire al monumento da erigersi sul Colle di San Martino a Vittorio Emanuele ed ai soldati ivi caduti nella battaglia del 24 giugno 1859.

Fissando i limiti sull'apertura e chiusura della caccia ed uccellazione si decise di fare istanza che sia ripresa dal Parlamento la legge relativa ad esso presentata e non discussa.

Infine, prorogando alla prossima seduta gli altri argomenti, si decise dietro proposta del cons. Giacometti ed altri di nominare una Commissione, composta di tre deputati ed altri quattro consiglieri per esaminare la circolare del genio civile governativo e del provinciale, e per fare quelle più larghe proposte che fossero del caso.

Dopo ciò il Consiglio si è aggiornato al 27 corr. alle ore 11 ant.

Consiglio comunale di Udine. Dall'on. Municipio riceviamo la seguente:

Ho l'onore di rendere noto alla S. V. che, in base ad odierna deliberazione della Giunta Municipale, avrà luogo nel giorno 4 settembre p. v. l'apertura della sessione ordinaria d'autunno 1878 del Consiglio comunale.

Sarà poi mia cura il comunicare in tempo utile l'elenco degli argomenti da trattarsi.

Il 13 agosto 1878.

Il f.s. di Sindaco, Tonutti.

Collegio Uccellis. Ecco la relazione che abbiamo promessa ieri: Siamo stati all'Istituto Uccellis e abbiamo assistito con sommo piacere al saggio di ginnastica e musica, e ci siamo rallegrati a vedere quelle vivaci giovinette eseguire, con tanta grazia e disinvoltura, svariati passi, accompagnandosi con una dolce melodia maestrevolmente cantata dalle alunne stesse, e quel che più conta, almeno ci fu detto, appresa da sole senza direzione né sussidi di maestri. Nella riforma proposta alla Provincia per metter in piede stabile l'Istituto, crediamo raccomandare anche il canto corale che fu improvvidamente soppresso. Alla signora maestra di ginnastica le nostre sincere congratulazioni; ella colma un vuoto importantissimo nel sistema di educazione delle nostre scuole.

Restiamo del pari soddisfatti dell'esperienza di musica, e senza toller per nulla il merito alle varie alunne ch'eseguirono pezzi a quattro, sei ed otto mani, diremo che più di tutto ci sono piaciuti: la fantasia suonata dalla signora Antonietta Busolini ed il quinto pezzo eseguito dalla stessa e dalla Barsan, nelle quali ci parve di notare una precisione e franchezza non comuni. Gli istruttori di piano poi non hanno certo bisogno della nostra reclame. Confusi tra la folla ci siamo riversati quindi nella stanza di disegno, i di cui saggi, per esser veritieri, ci sembravano piuttosto deboli; confessiamo d'esser profani alla nobil arte, pure in generale notammo durezza nella mano; pei due saggi di fiori colorati, tinte troppo spørche; sarà forse la mancanza di materiale scientifico; ci piacerebbe però veder un po' più usato il ricopio dal vero; anche qui però notammo due saggi che dimostrano sicurezza e grazia di mano, lavori delle sig. Braidotti e Merletta. Passammo quindi a vedere i saggi di calligrafia, e ci piacquero per l'elegante loro semplicità; un meritato applauso anche alla signora maestra Malisani.

De' lavori femminili che formavano la parte principale dell'esposizione, non ci sentivamo certo di poter dare un giudizio. Presso a braccetto una gentil signorina la pregammo a voler esserci guida, e mostrarceli quanto v'era di bello e ben eseguito tra quei ricami e trine. Rivolsi prima alla mia bella compagna due domande, pregandola mi dicesse schietto: Se quei lavori le sembrassero propriamente opera delle alunne, giacchè sapeva che in una esposizione d'un celebre convento della Provincia, figuravano come fatti dalle alunne tutti i ricami eseguiti dalle monache; ed ella mi fece subito notare come alcuni lavori toccassero l'eccellenza mentre se ne vedeano di quelli d'uno scacco assai più basso, e questa gradazione, mi disse la mia compagna, ed il vedere in ogni lavoro sempre l'identica mano provava che tutto fu eseguito dalle alunne. Ma mi dicono che qui fanno solo lavori di lusso e manca quanto è indispensabile per una famiglia, dissì alla mia guida; mi fissò in viso e presomi per mano guidandomi vicino alla porta dicendomi: veda qui questi rammendi, osservi come è ben eseguito il ratto di questa calza che porta il nome della Vassermann, veda questi altri della Braidotti e di Emilia Clodig; guardi i lavori di cucito, che sono forse una delle parti più interessanti, sebbene meno appariscenti; osservi le camicie della Donati, Merletta, Ghita Pegolo, Vassermann e Clodig, le quali meritano i più distinti elogi; quei grembialini la soggiunse, m'ha detto la maestra che furono segnati, tagliati e lavorati dalle alunne; vede quindi che in casa saprà riconoscere calze e camicie, far grembiali e tutti i lavori più indispensabili. Ora andiamo a quella parte che dicono di lusso; veda questi finissimi ricami in bianco ed in sete colorate della Merletta, della Colleredo, Busolini, Donati, Hainisch, di Gaspero e Ghita Pegolo ed altre; mi peritai allora a lodare un cuscino in lana a fiori rilevati dell'alunna Colleredo; è bellissimo, mi rispose la mia guida, e per poco ch'ella resti qui non avrà bisogno del mio appoggio; ma la parte che proprio eccelle sono le trine d'ogni genere; queste della Olga Sirovich e della Janesch, e di tante altre, delle quali abbiam lodato altri lavori, nulla lasciano a desiderare, e per me dico che non è si facile trovare maestre di lavoro come la signora Guerini e la Campana; ma sa ella com'è? conchiuse la mia dama; a calunniare senza conoscere è cosa facilissima, e l'Uccellis urta troppo gli interessi di certi che vorrebbero mantenere il monopolio di educar la donna al bigottismo, per aver in loro mano il mezzo più potente d'estendere la reazione. Io so per prova come si educi nei conventi e dico che la Provincia ha ben meritato del progresso col sostenerne un'Istituto dove l'educazione religiosa è unita alle idee di patria e libertà, dove tutto va appuntato sotto i riguardi dell'ordine, mercè le cure della distinta direttrice signora Vaccà-Berlinghieri e dove... ma cosa nota colla matita? vorrebbe forse scrivere queste mie idee sui giornali? ebbe allora bramerei che aggiungesse ancor questo ch'io vorrei fossero segnati a dito quei sedicenti liberali che avendo un'Istituto come questo, mandano le loro figlie ai conventi delle Dimesse, di Gemona o San Vito, che se ne pubblicassero i nomi per la stampa. E la libertà, feci io? Ad essi libertà di mandarle ove vogliono; a noi libertà di apprezzamento, ritenendoli senza carattere; così almeno la pensa mio marito che ha fatto le campagne dell'indipendenza, e che vuole che i figli nostri crescano colle stesse idee verso la patria, e così la penso io pure.

Ferreria della Pontebba. Da un rap-

porto presentato alla Camera di commercio della Carinzia, dal deputato al Consiglio dell'impero sig. Moritsch, sullo stato dei lavori di costruzione della linea ferroviaria Resiutta-Lotzka tolgiamo quanto segue:

Il tratto Resiutta-Chiusaforte avrebbe potuto esser aperto al trasporto di passeggeri già al principio dello scorso giugno, ma ciò non avvenne ad onta che tutto vi sia in pieno ordine.

La Direzione delle ferrovie si rifiutò cioè di incominciare l'esercizio perché il comune di Chiusa non voleva costruire a sue spese la strada che deve condurre alla stazione. Ora questa strada verrà costruita per decreto del prefetto dallo stesso governo per conto di quel comune. Essendochè però la costruzione della medesima richiede molto tempo fu deciso di attivare per ora una semplice via per i pedoni e quindi fra breve la Direzione delle ferrovie destinerà il di dell'apertura del tratto Resiutta-Chiusaforte. Da quest'ultimo punto a Pontebba i lavori procedono alacremente. Il ponte sul Fella è per quanto riguarda i lavori di muratura digiù compiuto e mancano soltanto di esser poste in opera le parti costruite in ferro. Si lavora molto attivamente al viadotto che serve a scavalcare il torrente Dogna e si spera di finire ancora entro quest'anno i piloni posti sulle due sponde ed i tre piloni posti nel mezzo. Anche i manufatti in ferro di questo ponte sono in lavoro. Alla costruzione del ponte presso Rio Ponte di Muro non è ancora posta mano, mancando ancora l'approvazione governativa del relativo progetto.

Delle altre venti parti, con una ed anche più aperture, i piloni piantati a secco sono tutti gettati, egualmente le pile di mezzo, e su alcuni è anche gettata l'arcata. Inoltre delle 64 parti minori, ad eccezione di tre, sono tutte compiute. I 13 tunnel, d'una lunghezza complessiva di 2170 metri, appaiono quasi finiti e già s'incomincia il loro rivestimento; il traforo del solo tunnel di Prerit (lungo 50 metri) venne intrapreso ora, ma ad ogni modo sarà compiuto entro l'anno. I lavori di terra e gli escavi di roccia procedono con tutta alacrità; i muri di appoggio e di rivestimento, della complessiva lunghezza di 6500 metri, sono terminati per 4 quinti. Le 14 cantiche sono costrate per intiero, ad eccezione di una sola. La piattaforma di Dogna è in costruzione e le muraglie di sostegno sono compiute. L'approvazione del progetto della stazione di Pontebba la cui spesa è prevista nella cifra di 3 milioni di lire, è attesa ancora dal governo italiano.

Accademia di Udine

Nella seduta del 9 agosto corr., ultima dell'anno, anzi del triennio sotto la Presidenza dell'avv. Schiavi, fu distribuito il 2. volume dell'Annuario statistico della Provincia di Udine, pubblicato dalla benemerita Accademia. Il nostro foglio, che vuole seguire il movimento cittadino e provinciale, terrà ampio discorso di questa importante pubblicazione periodica. Nella seduta medesima, il segretario, prof. Occioni-Bonassoni, ebbe a far cenno della raccolta di 236 documenti fatta dal cav. Giuseppe Zahn intorno a un episodio di storia friulana, in relazione all'Austria, nel secolo XIV. Lesse pure di una questione genealogica, discussa e decisa dal prof. Pichler, intorno ad Ugone VI, ultimo signore del castello di Duino; e di due pubblicazioni per nozze (Statuto dell'abazia di Moggio, e Aggiunta al codice diplomatico istro-tergestino) del dott. Vincenzo Joppi. Il quale avendo di recente stampato nell'Archivio del prof. Ascoli i Testi inediti friulani, meritò che il segretario ne scrivesse pure la recensione, che fu letta all'Accademia nella stessa seduta, e sarà di breve pubblicata per intiero nell'Appendice del nostro giornale.

Le campane dei fratelli De Poli si distinguono anche all'Esposizione di Parigi. Ecco di fatto ciò che leggiamo in un carteggio da Parigi al Rinnovamento in data del 4 corrente:

Alla classe XLIII Prodotti della metallurgica trovo le campane dei bravi Fratelli De Poli di Vittorio. Eglino ne fusero tre espressamente per questa Esposizione, come lo dimostrano le iscrizioni che portano: indipendentemente dal verdetto dei giurati, che io ho molte ragioni per ritenere assai lusinghiero per essi, hanno avuto un vero successo in

L'Aida sarà rappresentata anche domani a mezzo sere di sabato e di domenica.

Induta di un fulmine. Nel giorno 11 scorso, alle ore 9 pom. scricavasi un fulmine nella casa ad uso osteria di R. A., in vicinanza della Stazione ferroviaria di Tarceto, o dal momento veniva reso cadavere certo D. E., d'anni 2 di Buia.

Disgrazia. Sulla pubblica piazza di Cividale M. M. venendo, per mero accidente, investita da un carro, tirato da un mulo, ebbe a portare una frattura ad un braccio.

Ferimento. In Comune di Raccolana certi P. e T. G. vennero fra di loro a zuffa, per motivi, ed il secondo ebbe una ferita al braccio sinistro, mediante colpo di coltello. La ferita è di poco momento.

Forse. La notte dal 4 al 5 corr., in Gemona, viene consumato, da ignoti, un furto di una quantità di pera per un valore di lire 5 nel corso annesso alla casa di abitazione di P. C. L'Arma dei Reali Carabinieri di Tolmezzo prestò certo D. P. per aver rubate 86 piante di sedano da un campo di proprietà di S. G.

Questua. I Reali Carabinieri di Tolmezzo arrestarono un questuante.

Ieri mattina fu perduto un portafoglio contenente un Viglietto della B. N. ed altre carte memorie da Mercatovecchio alla Prefettura. L'onesto trovatore è pregato di recapitarlo a quest'Ufficio di P. S. che gli sarà data generosa mancia.

CORRIERE DEL MATTINO

Domina tuttavia l'incertezza sulle intenzioni della Porta ottomana di fronte alla occupazione austriaca della Bosnia-Erzegovina. Si dice, ben vero, ch'essa disapprova l'insurrezione ed incarica Hafiz pascià di pacificare quelle provincie; ma queste non sono che voci, ed i fatti, che alloggiano ben più delle parole, suonano affatto diversi e ci fecero vedere a Zepce ed a Jaice molti soldati regolari turchi, con bandiere e canoni, combattere contro gli austriaci. È molto significativo è anche il commento che a questo fatto fa la *Turquie*, giornale officioso, a quale, dopo narrato che gli albanesi si sono portati verso la frontiera di Bosnia, per dar la mano ai musulmani di quella provincia allo scopo di respingere l'occupazione austriaca, soggiunge queste parole: «Non si mancherà di qualificare quel movimento di anarchico; si deve però riconoscere ch'esso è naturale».

Né basta. Come si procede in Europa, pare si proceda, per parte del governo turco, anche in Asia. Un telegramma del *Daily News* assicura che la popolazione di Batum si dispone a far resistenza alla presa di possesso di quella piazza per parte della Russia e che la Porta nulla fa per prevenire od impedire tale resistenza. Questa, esclama il *Nord*, già indignato per il contegno della Porta in Bosnia, questa sarebbe la ripetizione di ciò che la Turchia fa in Bosnia, con la circostanza aggravante che per quanto concerne Batum il governo ottomano non può neppur rifugiarsi dietro il pretesto della *convenzione preventiva* che doveva esser conclusa relativamente all'occupazione della Besnia; esso si è impegnato a consegnare Batum e ciò senza alcuna condizione o riserva. Vogliamo sperare che il corrispondente del *Daily News* sia stato fatto in errore. Ma pare invece che sia proprio nel vero.

Le stipulazioni del trattato di Berlino relative alla rettificazione delle frontiere in favore della Grecia tardano ancora ad essere poste in effetto, ed intanto le province turche, limitrofe del regno, continuano ad essere teatro di eccessi d'ogni sorta. Scrivono da Larissa alla *Nord*. All. *Zeitung* che i cristiani d'un villaggio nelle vicinanze di quella città furono quasi tutti massacrati dai soldati turchi, sotto pretesto che nelle loro case si era dato ricetto a briganti. La stampa ellenica intanto continua ad indirizzare i più vivi rimproveri alla diplomazia inglese e soprattutto a lord Beaconsfield. Il *Messagger d'Allemagne* vuol mettere in rilievo la differenza tra il contegno dell'Inghilterra, la quale, dopo aver promesso di sostenere gli interessi ellenici, li ha abbandonati, ed il contegno della Russia, che di lì ha calorosamente appoggiati, mentre la si accusava d'indifferenza.

— Roma 12. Oltre la riduzione del numero delle Intendenze è stata messa allo studio al Ministero delle Finanze la riduzione degli Uffici di Registro e si spera con una ripartizione più sagace di poterne sopprimere circa la metà senza danno del servizio. Il progetto per la riduzione delle Intendenze conclude con due proposte. Con una sarebbe ridotto a 50 il loro numero complessivo, con l'altra si propone la soppressione di sole 14. Quale delle due sia per essere accolta non si sa, avendo l'on. Doda riservata ogni deliberazione al suo prossimo ritorno in Roma. (Lomb.)

— Venezia 13. Un avviso del Sindaco annuncia che la partenza di S. M. il Re seguirà, in forma privata, domani, alle ore 6 p. (G. di V.)

— La pirocorazzata *Venezia*, che trovasi nell'arsenale di Spezia, è il legno destinato a trasportare Sua Maestà il Re Umberto nelle Province siciliane, il prossimo settembre. Più che 800 operai lavorano a bordo di esso, per alle-

stire il più sollecitamente possibile il reale appartamento e quant'altro all'uopo occorrerà. Con Sua Maestà il Re, s'imbarcherà sulla *Venezia* l'illustre ammiraglio Saint-Bon, che ne assumerà il comando.

— La *Voce della Verità* assicura che una circolare del card. Nina al Corpo diplomatico comunica puramente e semplicemente la sua nomina. Smentisce pure che il card. Nina abbia chiamato a Roma tutti i nunzi per conferire con essi.

— Il ministro Zanardelli procederà quanto prima alla nomina di molti Sindaci.

— Il Consiglio provinciale di Parma eleggeva a suo presidente, a primo scrutinio, il co. senatore Girolamo Cantelli.

— Roma 13, ore 10.25 pom. Un gruppo di deputati stanno studiando il modo di abolire le pensioni, ed a tale oggetto raccolgono pure adesioni. L'*Italia* crede che il viaggio del ministro greco Delyannis abbia per iscopo di cominciare un prestito di cinquanta milioni. (Adr.)

— Vienna 13, ore 11 pom. La *Kreuz Zeitung* assicura che vennero già stabilite le basi di un accordo fra la Germania ed il Vaticano.

La *Nord*. All. *Zeitung* segnala, rallegrandosene, il licenziamento della classe, non ha guari sotto le armi, fatto dall'Italia e da questa comunicato ai rappresentanti esteri, quale pegno di una politica pacifica. (Adriatico)

— L'*Indip.* di Trieste d'oggi dice che tra le vittime cadute nei diversi fatti d'arme sostenuti dal corpo austriaco d'occupazione non c'è stata finora vi sia alcun triestino. Una lettera dal campo dice che negli scontri dei giorni passati fu osservato che gli insorti tirano con palle incatenate, proiettili questi che sono proibiti da tutte le convenzioni internazionali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 14. Il Principe del Montenegro convocò per il 15 corrente a Grahovo i capi dell'Erzegovina e quelli dei rifugiati in Austria. Prevedonsi complicazioni.

Londra 12. (Camera dei Comuni). Bourke dice che non ricevette alcuna notizia che i Russi abbiano passato l'Oxus; ignora che la Porta abbia intenzione di rifiutare alla Grecia la rettifica della frontiera. Dilke annuncia che interpellera' mercoledì a questo proposito. Northcote dice che la flotta si ritirerà dai dintorni di Costantinopoli subito dopo il ritiro dei Russi; spera che ciò avverrà presto.

Bombay 12. La missione inglese si recherà a Cabul al principio di settembre. Si ha da Cabul: La missione russa è arrivata; i Russi espressero il desiderio di stabilirsi nell'Afghanistan. Ignorasi la risposta data dall'Afghanistan.

Londra 13. Il *Daily News* ha da Trebisonda: La situazione è critica. Combattimenti sono cominciati alla frontiera. Lo stesso giornale annuncia il Governo russo sciolse il Comitato slavo di Mosca che diffondeva dottrine rivoluzionarie. Il *Times* ha da Bucarest: La Casa Hovisitz, che si era assunto il vettovagliamento dell'esercito russo, fece bancarotta in seguito al rifiuto del Governo russo di pagare le forniture sotto pretesto che fossero state commesse delle frodi. Il *Times* ha da Berlino 8: Bismarck esige che i vescovi riconoscano le leggi ecclesiastiche prima di stabilire un *modus vivendi*.

Brood 13. In seguito alle perdite sofferte nei combattimenti dei giorni scorsi, gli insorti si ritirarono verso Serajevo. Essi hanno abbandonato il temuto *defile* di Vranduk, per cui fu resa possibile la congiunzione della sesta con la settima divisione, le quali si unirono ier sera di Zenica a Zenica.

Ragusa 13. Corre voce che il generale Jovanovich abbia preso ed occupato Konjitzza.

Roma 13. La pretesa cospirazione organizzata dal console italiano a Serajevo, ed annunciata dall'ufficiale *Pester Lloyd*, è una maligna invenzione, dappoiché quel console era da parecchi giorni assente dal suo posto e trovava in permesso in Italia. Egli non tornò a Serajevo che appena giovedì scorso, recando seco l'ordine di serbare la più assoluta neutralità.

Venezia 13. Delijanis ripartirà quanto prima da Venezia per Roma per conferire col ministro Corti.

Belgrado 13. L'insurrezione scoppiata al sud-ovest di Vranja si dilata continuamente. Le feste pubbliche destinate a solennizzare la proclamazione dell'indipendenza serba avranno luogo in dicembre.

Berlino 12. Il Reichstag è convocato per il 9 settembre.

Odessa 12. A bordo del porta-torpedini *Sultina*, che doveva recarsi all'imminente rivista che avrà luogo a Nicolajew, avvenne l'esplosione della caldaia. Rimasero morti cinque macchinisti e due subalterni. Di tutto l'equipaggio si salvarono ventisei uomini.

Londra 13. La *Reuter* annuncia: La Grecia attende la mediazione delle Potenze europee. Totleben stipulò un accordo con la Compagnia russa giusta il quale questa trasporterà in Odessa la guardia, impiegandovi 50 bastimenti, entro 20 giorni. In seguito ad un telegramma dello Czar al Sultano e ai consigli di Podolinsky, la Porta deliberò di sgomberare Batum e ordinò ad Hafiz pascià di sollecitare la pacificazione dell'

Bosnia. Una speciale commissione inglese partì nei primi giorni del settembre da Pesciava per Cabul. La missione russa giunse il 23 luglio in Cabul e fu accolta con gran pompa. Il capo della missione presentò una lettera dello Czar all'Emir, il quale rispose mediante invito speciale. Sono ignoti e il tenore della risposta e le proposte russe; sembra però che i russi desiderano una stazione al Nord Ovest dell'Afghanistan evogliano visitare Herat per attivare delle relazioni commerciali.

Vienna 13. I giornali ufficiosi ritengono che la insurrezione bosniaca verrà domata tutta al più entro una settimana, e che coll'occupazione di Serajevo cesserà ogni seria resistenza contro l'i. r. esercito. Si finisce col persuadersi che l'Italia non ha ingerenza nella insurrezione bosniaca.

Berlino 13. Le potenze firmatarie del trattato di Berlino stanno trattando per avviare una mediazione fra la Porta e la Grecia in favore di questa.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 13. Giusta notizie giunte dal quarier generale del barone Philippovich, oggi avrà luogo la congiunzione, verso Vitez, della colonna principale con la 7. a divisione proveniente da Travnik. Giusta partecipazione avuta oggi dalla 20. a divisione, il tenente-maresciallo Szapary non poté sinora eseguire il cõmpito assegnatogli di avanzarsi sino a Svornik. La 20. a divisione ebbe a sostenere dei combattimenti di avamposti il 4 agosto presso Grancianica, l'8 presso Han-Perkovac, e il 9 e tutto il giorno 10 dei combattimenti dinanzi a Tuzla. Attese le insuperabili difficoltà nell'approvvigionamento, avendo quasi tutti gli animali da tiro soccombuto agli strappazzi, in modo che singoli carriaggi del treno dovevano essere tirati e spinti dalla truppa, il tenente maresciallo Szapary, senza esservi stato obbligato dal nemico, credette opportuno di ritirarsi su Grancianica, allo scopo di assicurare la linea delle sue comunicazioni. Non sono giunti ancora i rapporti sulle perdite avute dalla 20. a divisione in questi combattimenti.

Vienna 13. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che il 19 corrente comincerà l'imbarco della guardia russa per Odessa. La Porta continua a mandar truppe verso i confini della Grecia. L'Inghilterra cercherebbe di ottenere dalla Porta il diritto di tenere guarnigione nei castelli dei Dardanelli: il granvisir Safet pascià non sarebbe affatto contrario a questa domanda inglese, ma il Sultano non vuol sentirne parlare.

Belgrado 13. Dicesi che in Novi Bazar si tengano delle adunanze per organizzare la resistenza. Arrivano a Sienica molti fuggiaschi da Serajevo, e tra questi il Vali ed il Mutessarif. In Serajevo regna grande confusione. Da Sciacabac si annuncia che la popolazione fugge dalla Posavina verso Svornik, e che da Svornik 4 tabor sono marciati verso Tuzla.

Costantinopoli 13. Secondo notizie giunte da Serajevo, il Comitato di governo, istituito dalla popolazione insorta, incaricò il governatore da esso eletto, Hafiz pascià, di andar incontro al comandante delle truppe austriache, per pregarlo di usare indulgenza verso la popolazione. Qui, dopo le ultime notizie, si ritiene impossibile la continuazione della resistenza armata da parte dell'insurrezione. Mehemed Ali, nominato commissario per la Bosnia, con l'incarico di tranquillizzare la popolazione, è già partito.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. **Torino** 10 agosto. Le vendite della scorsa ottava furono limitate agli organzini strafilati correnti e di secondo filo. Si bada punto o poco alla qualità, purchè si abbia il prezzo basso. Mancande le richieste in merce primaria, non si può rilevare se i detentori, impressionati dai quindici giorni di calma, accorderebbero facilitazioni. In settembre avremo probabilmente affari più facili, continuando la fabbrica a lavorare ed a ricevere commissioni.

Oli. **Trieste** 13 agosto. Si vendettero quint. 100 Dalmazia e quintali 100 Levante in tina a f. 55 con forte soprasconto, e botti 10 Corsù ordinario a f. 51 con soprasconto.

Petrolio. **Trieste** 13 agosto. In buona vista. La roba pronta fortemente sostenuta perché scarsa; pretendono f. 15 1/4 a 15 1/2; ben tenuta anche la merce di prossimo arrivo degli ultimi giorni.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 13 agosto
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 81. -- a 81.10. per consegna fine corr. --
Da 20 franchi d'oro L. 21.73 L. 21.75
Per fine corrente " " " "
Fiorini austri. d'argento " 2.34 " 2.34 1/2
Bancanote austriache " 2.34 1/2 " 2.34 1/2
Effetti pubblici ed industriali.
Rend. 5 10 god. 1 genn. 1879 da L. 78.85 a L. 78.95
Rend. 5 10 god. 1 luglio 1878 " 81. -- 81.10
Valute.
Pezzi da 20 franchi da L. 21.73 a L. 21.75
Bancanote austriache " 234. -- " 234.50
Sconto Venezia e piazze d'Italia.
Dalla Banca Nazionale 5 --
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 --
" Banca di Credito Veneto 5 1/2 --

LONDRA 12 agosto
Cons. inglese 91 3/4 a -- Cons. Spagna 13 5/8 a --
" Ital. 73 7/8 a -- " Turco 13 1/2 a --

	PARIGI	12 agosto
Rend. franc. 3 0/0	76.37	Oblig. for. rom. 260.
" 5 0/0	110.45	Azioni tabacchi 25.19
Rendita Italiana	165.	Londra vista 81.
Ferr. 10m. ven.	247.	Cambio Italia 91 15/16
Oblig. for. V. B.	—	Gon. Ing. 59.50
Ferrovia Romane	—	Lotti turchi

	BERLINO	12 agosto
Austriache	452.	Azioni 482.
Lombarde	131.50	Rendita Ital. 74.90

	TRIESTE	12 agosto
Zecchinii imperiali	fior.	9.49 -- 5.51
Da 20 franchi	"	9.28 -- 9.29
Sovrana inglese	"	11.60 --

GIORNALE DI UDINE

In presenza di questa antecipazione la Ditta fratelli CASARETO di Francesco di Genova ha organizzato un servizio straordinario per vincere la ristrettezza del tempo e servire giorno per giorno tutte le richieste che le verranno sino al 15 corrente agosto. Si raccomanda alla rispettabile clientela la possibile sollecitudine e chiarezza delle richieste, basandole sui prezzi che seguono:

Cartelle Originali Definitive

emesse dal Debito Pubblico concorrono per intero a tutti i premi della suddetta ed anche guadagnando sono sempre valevoli per le successive due volte all'anno sino al 1880 si vendono ai seguenti prezzi, variabili secondo la quantità di numeri compresi in ogni Cartella, cioè quelle

da 1 num.	L. 5.25
> 2 >	9.50
> 3 >	13.25
> 4 >	17 —
> 5 >	21 —

Dopo l'estrazione sino a tutto 15 settembre p. v. la Ditta CASARETO si obbliga di ricequarre le Cartelle da essa vendute in questa occasione colla differenza di una sola lira per numero.

Vaglia Originali Casareto che concorrono per intero alla sola estrazione 16 Agosto 1878 ed a tutti i premi si vendono

UNA SOLA LIRA GADAUNO

Chi acquista in una sol volta

da 10 num.	L. 35
> 20 >	65
> 50 >	150
> 100 >	275
> 200 >	530

10 Vaglia da 1 lira caduno ne riceverà	11
> 25 >	28
> 50 >	57
> 100 >	115

La vendita delle Cartelle e dei Vaglia è aperto a tutto 15 agosto 1878 in Genova, presso la Ditta Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 (Casa stabilita dal 1868).

Nel fare richiesta, specificare bene se si desiderano Cartelle o Vaglia. Si accettano in pagamento coupons rendita italiana con scadenza a tutto gennaio 1879.

Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere purché sia accompagnata dall'importo col-aggiunta di cent. 50, spesa di raccomandazione postale.

Le domande che verranno dopo il 15 agosto saranno respinte insieme all'importo.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con di spaccio semplice all'indirizzo CASARETO - Genova, in cui il mittente deve specificare l'oggetto della rimessa e declinare il suo prezzo indirizzo.

I bollettini ufficiali delle estrazioni saranno spediti gratis.

A V V E R T E N Z E I M P O R T A N T I

A scanso di ritardi ed equivoci nello spedire, che saranno fatte a volta di corriere, raccomandi di scrivere il proprio indirizzo completo e chiaro e preciso.

Le rimesse farle con vaglia postale o per lettera raccomandata, affine di garantirsi dalle dispersioni.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 442.

COMUNE DI RIVIGNANO AVVISO DI CONCORSO.

In seguito a rinuncia del titolare, è aperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il Concorso al posto di segretario di questo Comune coll'anno stipendio di L. 1200.

Gli aspiranti produrranno le loro Istanze corredate dai documenti di legge. Rivignano il 8 agosto 1878.

IL SINDACO
A. Selimbergo.

3 pubb.

N. 581.

COMUNE DI RIVIGNANO AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 15 settembre p. v. è aperto il Concorso al posto di Maestro della scuola unica maschile di questo capoluogo, coll'anno onorario di L. 650. Gli aspiranti produrranno le loro Istanze corredate a sensi di legge.

Rivignano il 8 agosto 1878.

IL SINDACO
A. Selimbergo.

3 pubb.

Il Segretario f.f.
D. Fosca.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bocca dietro vaglia postale: 100 bottiglie acqua L. 23 —) L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50) L. 36.50
50 bottiglie acqua > 12 —) > 19.50
Vetri e cassa > 7.50) > 19.50
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali doyrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il Giornale di Udine, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettinu ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Ai Proprietari di Cavalli!

RESTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali inveterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc., senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

Unico deposito in Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quargnali in fondo Mercato vecchio.

TREIE CAUSE da vendere

in Via del Sale n. 8, 10, 14.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrhoea, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerando i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIOVIL CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 472

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni spianò la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2.00 per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris

Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brude - Luigi Maiolo - Valeri Bellino

Villa Santina P. Morocetti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; C. mons. Luigi Biliani, farm. San' Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartier Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli.

— Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere,

pulisce il capo dalla forfora, ridona lucidità e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle,

ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. 3.

ACQUA CELESTE

Africana

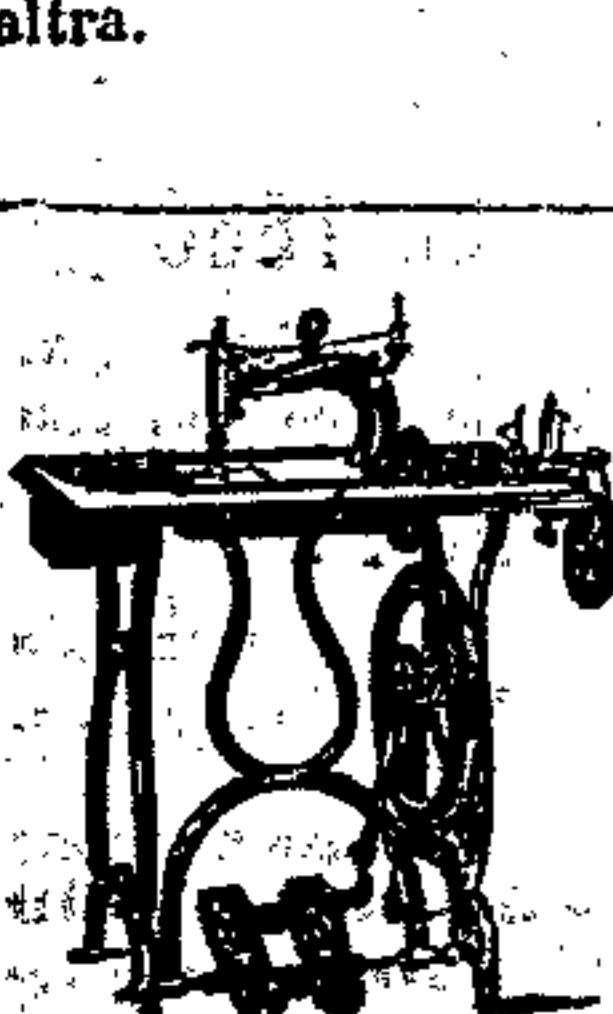
Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri.

La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavorazione, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lit. lire 4.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere Profumiere Nicolò Clain in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Mani Pio e Bosero Augusto.



MACCHINE DA CUCIRE d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghietto.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci